

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 495

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Proposta di "Costituzione di un Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio sulle criticità del fiume Lato". Adesione della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario della Sezione Risorse Idriche, arch. Rosangela Colucci e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Direttiva Quadro 2000/60/CE (Water Framework Directive) prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;
- la direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, specifica che *"L'elaborazione dei piani di gestione dei bacini idrografici previsti dalla direttiva 2000/60/CE e l'elaborazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui alla presente direttiva rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici"*- (considerato 17);
- nella parte III del D. Lgs. 152/2006 riguardante *"i distretti idrografici e i servizi idrici ad uso civile"*, si ripristina l'integrazione tra difesa del suolo e tutela delle acque, riprendendo un concetto cardine della legge 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); l'ispirazione di fondo è quella di *"coordinare, all'interno di un'unità territoriale funzionale, il bacino idrografico inteso come sistema unitario, le molte funzioni settoriali della difesa del suolo, recuperando contributi tipici di altre competenze di intervento pubblico di tutela ambientale"*;
- i *Contratti di Fiume* (art. 68-bis del D. Lgs 152/2006, introdotto dall'art. 59 della legge n. 221 del 2015) concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

PRESO ATTO che:

- il territorio afferente il bacino idrografico del fiume Lato nel 2003 e nel 2013 è stato interessato da eventi alluvionali che hanno generato ingenti danni agli abitati, al sistema economico, infrastrutturale e dei beni culturali e ambientali;
- nei mesi di novembre e dicembre 2017, si sono svolti incontri tra rappresentanti della Regione Puglia, delle Amministrazioni Comunali nonché degli Enti/Associazioni interessate, volti ad analizzare le condizioni dei territori compresi nell'area del bacino del fiume Lato, nel corso dei quali è emersa la necessità di un'azione unitaria che, attraverso la corretta progettazione degli interventi e il monitoraggio dell'esecuzione delle opere già finanziate, porti alla definitiva messa in sicurezza dei luoghi, al ripristino di corrette condizioni di viabilità e alla prevenzione di ulteriori danni a cose e persone, salvaguardando al tempo stesso gli aspetti ambientali;
- con la Deliberazione n. 2322 del 28.12.2017 la Giunta Regionale ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, riconoscendo e promuovendo i Contratti di Fiume quali forme di programmazione negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale dei bacini idrografici della Regione Puglia e avviando,

conseguentemente, attività di sensibilizzazione, promozione e studio anche attraverso progetti pilota, coinvolgendo Enti pubblici e privati, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio;

- con riferimento al Fiume Lato, in data 26.1.2018 - in attuazione della suddetta deliberazione di giunta regionale - si è tenuta una riunione tra i rappresentanti regionali, degli enti locali interessati, della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; nel corso della riunione è stato esaminato lo stato di attuazione dei progetti recentemente finanziati nell'area, convenendo sull'opportunità di coordinare le progettualità esistenti in un approccio strategico e trasversale che superi la frammentazione degli interventi dei vari Enti e dei territori coinvolti.

CONSIDERATO che:

- l'area del fiume Lato è interessata da una serie di azioni e progetti, che occorre integrare e sviluppare nell'interesse delle comunità locali, al fine di ottimizzare le attività e capitalizzare gli investimenti;
- è necessario programmare e realizzare sul territorio del fiume Lato un sistema integrato e coordinato di misure per la gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo e del sistema territoriale/ambientale, attraverso forme di integrazione tra soggetti pubblici, al fine di assicurare una gestione omogenea e unitaria dei vari interventi, sviluppare efficacemente le politiche di tutela e riqualificazione ambientale e garantire un armonico sviluppo socio-economico delle comunità locali;
- con nota prot. 2760 del 20.3.2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha comunicato che è *"in fase di predisposizione un percorso di pianificazione e programmazione finalizzato alla difesa, salvaguardia e sostenibilità del sistema fisico ambientale"* del bacino del fiume Lato, sottolineando *"l'importanza della partecipazione e concertazione con gli Enti deputati alla difesa e alla tutela del territorio, ed il coinvolgimento della cittadinanza, secondo le linee definite dall'Unione Europea"*;
- con la suddetta nota l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito della predisposizione di un programma di lavoro che contempra *"le attività ad oggi svolte, gli interventi avviati, gli strumenti di pianificazione vigenti, le proposte regionali tra cui quella in materia di Contratto di fiume"*, ha proposto la costituzione di un Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio, allegando una bozza di schema di accordo.

VISTO il testo della proposta di Costituzione di un tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio, riportato in **Allegato** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RICONOSCIUTO che tale proposta concretizza la volontà condivisa dalle parti di un confronto costante e continuo al fine di ottimizzare e coordinare quanto programmabile e da porre in essere per la risoluzione delle criticità del fiume Lato, si ritiene, quindi, di aderire al *Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio* come proposto dall'Autorità di Distretto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* e della L.R. n. 7/2004 art. 44 comma 4.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIE** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. DI PRENDERE ATTO E ADERIRE** alla proposta di *Costituzione di un tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio sulle criticità del fiume Lato*, riportata in **allegato** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. DI DELEGARE** il *Presidente della Giunta regionale* alla sottoscrizione dell'Atto di costituzione del Tavolo di cui al punto precedente;
- 4. DI DARE ATTO** che successivamente il soggetto firmatario provvederà alla nomina del referente per i lavori del costituendo Tavolo Tecnico, individuandolo all'interno delle strutture regionali maggiormente interessate rispetto agli interventi programmati;
- 5. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOZZA

ALLEGATO**COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PERMANENTE
DI CONFRONTO E MONITORAGGIO**

tra

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (C.F. 9408599063), con sede in Caserta - Viale A. Lincoln A4 - legalmente rappresentata dal *Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli*;

Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari - Via Lungomare N. Sauro 33 - legalmente rappresentata dal *Presidente dott. Michele Emiliano*;

Provincia di Taranto (C.F. 80004930733), con sede in Taranto - Via Anfiteatro n. 4 - nella persona del *Presidente Dott. Martino Carmelo Tamburrano*;

Comune di Acquaviva delle Fonti (C.F. 00869560722), con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) - Tecnico Atrio Palazzo di Città, 1 - legalmente rappresentato dal *Sindaco dott. Davide Francesco Ruggero Carlucci*;

Comune di Castellaneta (C.F. 80012250736), con sede in Castellaneta (TA) - piazza Principe di Napoli - legalmente rappresentato dal *Sindaco Avv. Giovanni Gugliotti*;

Comune di Ginosa (C.F. 80007530738), con sede in Ginosa (TA) - Piazza Marconi 1 - legalmente rappresentato dal *Sindaco dott. Vito Parisi*;

Comune di Gioia del Colle (C.F. 82000010726), con sede in Gioia del Colle (BA) - Piazza Margherita di Savoia, 10 - legalmente rappresentato dal *Sindaco Donato Lucilla*;

Comune di Laterza (C.F. 80009830730), con sede in Laterza (TA) - Piazza Plebiscito, 2 - legalmente rappresentato dal *Sindaco Ing. Gianfranco Lopane*;

Comune di Mottola (C.F. 00243880739), con sede in Mottola (TA) - Piazza XX Settembre - legalmente rappresentato dal *Sindaco Giovanni Piero Barulli*;

Comune di Noci (C.F. 82001750726), con sede in Noci (BA) - Via Sansonetti, 15 - legalmente rappresentato dal *Sindaco dott. Domenico Nisi*;

Comune di Palagiano (C.F. 80008870737), con sede in Palagiano (TA) - Corso Vittorio Emanuele, 4 - legalmente rappresentato dal *Sindaco Dott. Domenico Pio Lasigna*;

Comune di Palagianello (C.F. 80010830737), con sede in Palagianello (TA) - Via M. D'Azeglio, 1 - legalmente rappresentato dal *Sindaco Michele Labalestra*;

(Il presente allegato è costituito da n.9(nove) fasciate.)



BOZZA**ALLEGATO**

Comune di Santeramo in Colle (C.F. 82001050721), con sede in Santeramo in Colle (BA) - Piazza Dott. Simone, 8 - legalmente rappresentato dal *Sindaco Prof. Fabrizio Flavio Baldassarre*;

Associazione Nordsud (C.F. GRSCRL52L22F027M), con sede in Massafra - Via Dalmazia 30 – nella persona del *Dott. Carlo Grassi*;

Associazione Tavolo Verde (C.F. RBNPLA44E02G251N), con sede in Palagianello (TA) - via Mazzini, 17 - nella persona del *Dott. Paolo Rubino*;

Associazione Bene Comune (C.F. NTNCSM50504G251F), con sede Palagianello (TA) nella persona del *Dott. Cosimo Antonicelli*;

e

alla presenza di S.E.

il Prefetto di Taranto

Dott. Donato Giovanni Cafagna

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE.

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»*”;



BOZZA

ALLEGATO

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "*le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che "*in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto*"; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 "*fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006*" specificando che fino a tale data "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006*".

Vista l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017) e del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017);



BOZZA**ALLEGATO**

Viste le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti di Piano quali frane e coste;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*".

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

PREMESSO

Che la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino distrettuali;

Che l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici.

Che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Che la Direttiva 2007/60/CE nei "*considerato*" specifica tra l'altro che:

- "*La direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, introduce l'obbligo di predisporre piani di gestione dei bacini idrografici per tutti i distretti idrografici al fine di realizzare un buono stato ecologico e chimico delle acque e contribuirà a mitigare gli effetti delle alluvioni*"- (considerato 4)
- "*L'elaborazione dei piani di gestione dei bacini idrografici previsti dalla direttiva 2000/60/CE e l'elaborazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui alla presente direttiva rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici*"- (considerato 17).

Che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "*mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...*",



BOZZA**ALLEGATO**

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

Che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

Che il territorio afferente il bacino idrografico del fiume Lato nel 2003 e nel 2013 è stato interessato da eventi alluvionali che hanno generato ingenti danni agli abitati, al sistema economico, infrastrutturale e dei beni culturali e ambientali;

Che ad oggi persistono evidenti disagi per le popolazioni residenti, dato il perdurare delle condizioni di pericolosità e di rischio e la preclusione alla percorribilità delle SP12 e SP14, infrastrutture viarie di collegamento primario per il territorio in parola;

Che lo scenario complessivo di rischio ha comportato una serie di problematiche di vivibilità da parte delle comunità interessate che, costituite in associazioni, hanno dato seguito ad un presidio permanente in prossimità del fiume Lato al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, chiedendo a queste ultime la definizione in tempi rapidi di un programma di azioni adeguato alla risoluzione delle criticità, migliorando le condizioni di sicurezza delle comunità locali;

Che a seguito di tale richiesta si sono svolti numerosi sopralluoghi nelle aree di interesse, a cui hanno preso parte tecnici rappresentanti della Regione, dell'Autorità di Bacino Distrettuale e delle Amministrazioni Comunali, al fine di definire, d'intesa, le azioni necessarie per la risoluzione delle criticità e l'uso sostenibile e governo del territorio;

Che per rispondere alle esigenze manifestate dalle comunità locali e rappresentate dalle Amministrazioni Comunali, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha preliminarmente proposto, considerate le caratteristiche dell'area, di prendere in considerazione tutto il bacino idrografico di riferimento e di inquadrare la questione nell'ambito dello stesso;

Che si riconosce l'esigenza di dare attuazione alle azioni di mitigazione e gestione del rischio, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;

Che i suddetti obiettivi possono essere perseguiti solo attraverso la definizione di un *percorso tecnico-scientifico e gestionale innovativo* condiviso dalle parti, attraverso la costituzione di un *Tavolo tecnico Permanente di confronto e monitoraggio*;



BOZZA**ALLEGATO****CONSIDERATO CHE**

- al fine di un governo condiviso delle "risorse acqua, suolo, ambiente, territorio, infrastrutture, sicurezza", è necessario programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di misure per la gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo e del sistema territoriale/ambientale, attraverso forme di integrazione tra soggetti pubblici;
- l'efficienza del percorso definito e la realizzazione di forme di integrazione tra amministrazioni pubbliche, interessate nella gestione delle risorse e mitigazione delle principali problematiche, può garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e contribuire in tal modo alla competitività dei sistemi territoriali, valorizzazione del sistema fisico/paesaggistico e relativo sviluppo;
- è opportuno assicurare una gestione omogenea e unitaria delle suddette azioni al fine di un efficiente ed efficace sviluppo delle politiche di tutela e riqualificazione ambientale, onde garantire un armonico sviluppo socio-economico delle comunità locali;
- che l'area in parola è interessata da una serie di azioni e progetti, che occorre capitalizzare e rendere integrate al percorso da porre in essere, al fine di ottimizzare le attività e capitalizzare gli investimenti;
- le attività ad oggi realizzate su alcune aree del bacino del fiume Lato;
- alla luce di quanto sopra, è emersa la volontà condivisa dalle parti di un confronto costante e continuo al fine di ottimizzare e coordinare quanto programmabile e da porre in essere per la risoluzione delle criticità del fiume Lato, attraverso la costituzione di un *Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio* come proposto dall'Autorità di Distretto;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA LE PARTI COME SOPRA
COSTITUITE SI CONVIENE QUANTO SEGUE****Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante del presente Atto e si intendono ivi integralmente trascritte.

Articolo 2

Con il presente Atto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Acquaviva delle Fonti, il Comune di Gioia del Colle, il Comune di Castellaneta, il Comune di Palagiano, il Comune di Palagianello, il Comune di Ginosa, il Comune di Laterza, il Comune di Mottola, il Comune di Noci, il Comune di Santeramo in Colle e le Associazioni di cittadini Nord Sud, Tavolo Verde e Bene Comune, istituiscono un *Tavolo tecnico permanente di controllo e monitoraggio* per la sinergia e l'ottimizzazione di quanto programmato e da



BOZZA**ALLEGATO**

porre in essere per la risoluzione delle criticità afferenti il bacino del fiume Lato, la gestione del rischio, la tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale, al fine di:

- a) *migliorare le condizioni di sicurezza;*
- b) *mettere in atto interventi di organica sistemazione;*
- c) *tutelare e valorizzare il sistema ambientale antropico e culturale;*
- d) *rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, al fine di garantire un livello qualitativo di vita accettabile per le popolazioni residenti e la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale o connesse al turismo, indispensabili per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locali;*
- e) *garantire la sostenibilità degli interventi mediante il ricorso a misure atte a contenere e/o mitigare le condizioni di rischio con il coinvolgimento del partenariato pubblico/privato;*
- f) *costituire un modello/percorso da estendere ed attuare in altri contesti affetti dalle stesse criticità.*

Articolo 3

Sono determinati i seguenti obiettivi programmatici:

- *garantire la massima collaborazione nella pianificazione e gestione delle diverse fasi di ogni intervento strutturale e non strutturale nell'ambito delle attività individuate per la soluzione delle criticità afferenti il bacino del fiume Lato*
- *partecipare con le associazioni dei cittadini alle ipotesi relative alle possibili soluzioni per la gestione del rischio alluvioni, per il governo della risorsa acqua, per la gestione della risorsa suolo, definendo i percorsi di concertazione richiamati dall'Unione Europea;*
- *contribuire alla diffusione dell'informazione sui percorsi tecnico - amministrativi individuati con il contributo del Tavolo di cui al presente atto*

Articolo 4

Il Tavolo di cui al presente atto è istituito dalla sottoscrizione dello stesso ed ha la durata di tre anni rinnovabili d'intesa tra le parti.

Eventuali modificazioni e/o integrazioni, in termini di contenuti e di efficacia temporale, al presente Atto saranno condivise tra le Parti mediante formali successivi atti.

Articolo 5

Ciascuno dei soggetti firmatari del presente atto nominerà un proprio rappresentante, referente per i lavori del Tavolo, che potrà essere coadiuvato da un gruppo di lavoro composto da un massimo di tre collaboratori.

Articolo 6

Il Tavolo si riunisce presso la sede della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ovvero presso sede diversa previamente individuata e comunicata alle parti, dietro convocazione del Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con cadenza periodica mensile salvo esigenze di convocazione diversamente concordate tra le parti ove ritenute necessarie.



BOZZA**ALLEGATO****Articolo 7**

Il Tavolo come sopra costituito è aperto all'adesione di ogni altro soggetto istituzionale che volesse fornirvi il proprio contributo.

Articolo 8

Il tavolo potrà essere integrato in ragione delle tematiche da trattare da ulteriori rappresentanti degli Enti ed Associazioni firmatarie.

La partecipazione al *tavolo tecnico* è prestata a titolo gratuito.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il Segretario Generale D.ssa Vera Corbelli

Per la Regione Puglia
Il Presidente Dott. Michele Emiliano

Per la Provincia di Taranto
Il Presidente Dott. Tamburrano Martino Carmelo

Per il Comune di Acquaviva delle Fonti
Il Sindaco Dott. Davide Francesco Ruggero Carlucci

Per il Comune di Castellaneta
Il Sindaco Avv. Giovanni Gugliotti

Per il Comune di Ginosa
Il Sindaco Dott. Vito Parisi

Per il Comune di Gioia del Colle
Il Sindaco Dott. Donato Lucilla



BOZZA

ALLEGATO

Per il Comune di Laterza
Il Sindaco Ing. Gianfranco Lopane

Per il Comune di Mottola
Il Sindaco Dott. Giovanni Piero Barulli

Per il Comune di Noci
Il Sindaco Dott. Domenico Nisi

Per il Comune di Palagianello
Il Sindaco Dott. Michele Labalestra

Per il Comune di Palagiano
Il Sindaco Dott. Domenico Pio Lasigna

Per il Comune di Santeramo in Colle
Il Sindaco Prof. Fabrizio Flavio Baldassarre

Per l'Associazione nord-sud
Dott. Carlo Grassi

Per l'Associazione Tavolo Verde
Dott. Paolo Rubino

Per l'Associazione Bene Comune
Dott. Cosimo Antonicelli

S.E. Il Prefetto di Taranto
Dott. Donato Giovanni Cafagna

